

lavoro

## Vorrei aprire una libreria per bambini. È una buona idea?

Gaia sogna di rientrare nel mercato del lavoro puntando sulla letteratura per l'infanzia. Un'esperta le dà qualche dritta per riuscire nell'impresa

**C**ara Cristina, ho vissuto per due anni a Milano, dove mio marito ha avuto un incarico di lavoro. Ho trascorso bellissimi pomeriggi con il mio bambino di due anni in una libreria per ragazzi di quartiere. Tra qualche mese torneremo nella nostra città, Perugia. Vorrei unire la mia voglia di ricominciare a lavorare con il progetto di aprire un posto simile. Ti scrivo per sapere se puoi darmi qualche informazione. Per esempio, quante possibilità di successo hanno queste attività? Grazie, **Gaia**

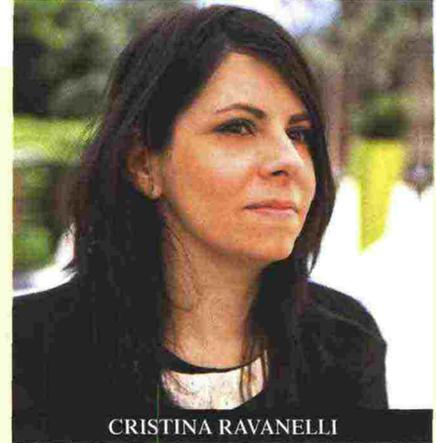
**Cara Gaia,** approfitto della tua lettera per rispondere anche ad altre lettrici che mi hanno chiesto informazioni sull'argomento. Quello della libreria per bambini è il sogno di tante. E come darvi torto? Il connubio tra le storie semplici e fantastiche dell'infanzia e la curiosità dei piccoli lettori è certamente tra i più affascinanti. C'è anche una buona notizia: nel mondo dei libri, l'editoria per bambini e ragazzi è il settore che fa registrare la crescita più alta. Ma anche in questo campo, prima di mettersi in proprio, vale una regola ferrea: vietato improvvisare. Ho chiesto ad **Antonella De Simone**, titolare della libreria per bambini Centostorie di Roma, di darci qualche informazione. Eccole.

**Libri, amore e tanta fantasia**  
La formula vincente delle librerie di questo genere si compone di due ingredienti. Il primo è un catalogo

ragionato e di qualità: oltre ai grandi classici e ai successi recenti, bisogna selezionare volumi belli, ma poco conosciuti. Non è un'impresa difficile. In Italia ci sono circa 60 editori specializzati (per esempio, **Orecchio Acerbo**, **Babalibri**). Il secondo è il servizio. Probabilmente, cara Gaia, la libreria che hai frequentato a Milano ha rappresentato per te un luogo dove incontrare altre mamme, un modello che devi replicare se vuoi buttarti in questo settore con successo. Vendere libri, infatti, non rende molto (il margine di guadagno è minimo, circa il 30 per cento del prezzo di copertina). Oggi una libreria per bambini deve essere una fucina di idee e attività: letture, spettacoli, laboratori e feste di compleanno.

**Trova il posto giusto (e una socia)**  
I locali che sceglierai, quindi, devono essere abbastanza grandi per ospitare una fornita selezione di titoli, diciamo circa 4mila, e avere anche lo spazio per gli incontri (almeno 70-80 metri quadrati). È importante anche aprire in una zona frequentata da bambini: verifica che nel quartiere dove intendi alzare la saracinesca ci siano scuole, giardini o altri centri di aggregazione. Inoltre, una buona mossa è quella di trovarsi una socia: l'impegno è tanto, dividerlo a metà è meglio.

**A chi rivolgerli**  
Chiedere la consulenza degli esperti ti mette al riparo da eventuali passi falsi. La libreria Centostorie, per esempio, organizza dei corsi full immersion ([www.centostorie.it](http://www.centostorie.it)). Frequenta anche le fiere del settore e chiedi informazioni all'Associazione librai italiani ([www.libraitaliani.it](http://www.libraitaliani.it)). C'è anche la scuola per librai **Umberto e Elisabetta Mauri** ([www.scuolalibraiuem.it](http://www.scuolalibraiuem.it)).



CRISTINA RAVANELLI

Giornalista esperta di lavoro, si mette nei tuoi panni. Ogni settimana, con la collaborazione di un esperto, risponde alle tue lettere dandoti consigli per la carriera o aiutandoti a risolvere dubbi e problemi. Scrivile a: [f.postalavoro@cairoeditore.it](mailto:f.postalavoro@cairoeditore.it)

### Per ottenere il bonus in busta paga non bisogna fare nulla

**Cara Cristina,** ma questi 80 euro in più promessi da Renzi ci verranno versati direttamente in busta paga o noi lavoratori dobbiamo attivarci per ottenerli? Illuminami. Grazie, **Sandra**

**Cara Sandra,** dopo tanto discutere, il momento di mettere in tasca questi soldi finalmente è arrivato. Hai ragione: servono chiarimenti. Innanzitutto non devi fare alcuna richiesta. Il datore di lavoro farà i controlli e, se hai i requisiti, ti troverai il bonus nella busta paga di maggio (80 euro al mese se hai un reddito fino a 24mila euro lordi l'anno, somma che si riduce gradualmente per chi guadagna fino a 26mila euro lordi annui). C'è poi il caso delle persone con più di un rapporto di lavoro (con un reddito complessivo, però, non superiore a 26mila euro lordi l'anno). In questa situazione spetta al dipendente comunicare ai suoi datori di lavoro la presenza di più rapporti. Infatti, in mancanza della presentazione di questa dichiarazione all'azienda, la persona che ha avuto il bonus in misura superiore sarà tenuta a restituire l'eccedenza. Vale a dire: gli 80 euro mensili sono calcolati sulle persone e non sui contratti di lavoro.